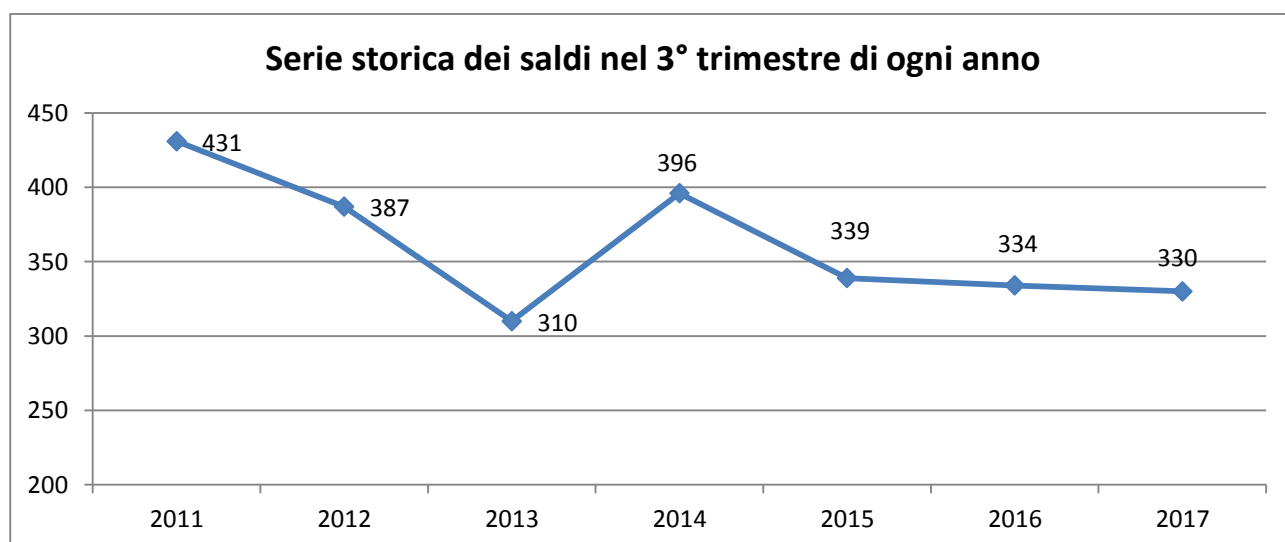


## IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE nel 3° trimestre 2017

Le imprese giovanili attive in Liguria, al 30 settembre 2017, ammontano a 12.306 unità, l'1,8% in meno rispetto allo stesso periodo del 2016. Nonostante questo lieve ridimensionamento, il saldo risulta ancora positivo: le imprese "under 35" iscritte nel terzo trimestre sono state 550 mentre le cancellate 220, per un saldo pari a 330 unità in più.



Nel panorama nazionale, è il Sud Italia a registrare il tasso di imprenditorialità giovanile più alto: la Liguria si colloca al 12° posto della classifica con un'incidenza delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive pari all'8,98%, in calo di 2 decimi di punto percentuale rispetto al 2016.

**IMPRESSE GIOVANILI ATTIVE E TASSO DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE PER REGIONE**  
**dati al 30 settembre 2017 e confronto con l'anno precedente**

Regione	Imprese giovanili al 30/9/2017	Imprese giovanili al 30/9/2016	Tasso di imprenditorialità giovanile al 30/9/2017	Tasso di imprenditorialità giovanile al 30/9/2016
Piemonte	37.046	38.386	9,52	9,78
Valle d'Aosta	1.066	1.071	9,51	9,43
Lombardia	71.340	73.640	8,72	9,01
Trentino A.A.	8.557	8.562	8,42	8,39
Veneto	33.610	35.151	7,72	8,04
Friuli V.G.	6.843	7.136	7,54	7,79
<b>Liguria</b>	<b>12.306</b>	<b>12.533</b>	<b>8,98</b>	<b>9,14</b>
Emilia Romagna	30.490	32.122	7,51	7,84
Toscana	31.589	33.305	8,88	9,32
Umbria	7.166	7.406	8,95	9,12
Marche	12.523	13.062	8,31	8,59
Lazio	48.935	49.987	10,03	10,35
Abruzzo	11.880	12.535	9,37	9,85
Molise	3.361	3.470	10,82	11,15
Campania	64.609	65.370	13,37	13,69
Puglia	37.297	38.696	11,34	11,70
Basilicata	5.938	5.863	11,20	11,13
Calabria	22.255	22.736	13,98	14,41
Sicilia	45.892	47.584	12,48	12,97
Sardegna	14.706	14.336	10,27	10,02
Italia	507.409	522.951	9,84	10,13

Fonte: Infocamere

L'82% delle imprese attive è costituito da imprese individuali, 10.168 unità in calo del 2,2%, seguono le società di capitale, 1.072 (+6,3%) e le società di persone, 892 (-7,8%); le cooperative salgono da 80 a 82 unità e i consorzi da 1 a 2.

Dall'analisi delle attività svolte, emerge chiaramente l'inclinazione delle imprese giovanili verso i settori tradizionali, con un'apertura verso quelli ad alto valore aggiunto.

I comparti in cui i giovani preferiscono cimentarsi sono commercio, costruzioni e attività turistiche, rispettivamente incidenti per il 27,1%, 25,0% e 12,9% sul totale delle attività: rispetto allo stesso trimestre del 2016 commercio e costruzioni registrano una flessione (-3,5% per le attività commerciali, -6,6% per l'edilizia) mentre le attività dei servizi di alloggio e ristorazione crescono del 4,1%.

**IMPRESE GIOVANILI E ADDETTI IN LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA'**  
**dati al 30 settembre 2017 e confronto con l'anno precedente**  
**per gli addetti il dato è riferito al trimestre precedente**

Settori	imprese	Variaz.%	addetti	Variaz.%
Agricoltura	836	17,25	805	3,07
Estrazione minerali	2	0,00	4	-20,00
Attività manifatturiere	586	-2,98	1.579	-1,80
Fornitura energia elettrica	3	200,00	12	1100,00
Fornitura acqua, gestione rifiuti	12	0,00	48	-11,11
Costruzioni	3.078	-6,61	4.265	-6,43
Commercio	3.340	-3,52	4.907	-3,82
Trasporto	187	-1,06	635	32,85
Servizi di alloggio e ristorazione	1.581	4,08	5.195	18,77
Servizi di informazione	201	-11,06	230	-14,18
Attività finanziarie e assicurative	381	-7,75	412	-8,24
Attività immobiliari	287	-5,59	304	-1,30
Attività profess., scient. e tecniche	284	7,58	353	18,06
Noleggio, agenzie viaggio	596	-1,16	945	-5,59
Istruzione	29	-14,71	72	-6,49
Sanità	56	14,29	285	1,79
Attività artistiche, sportive	173	1,76	461	0,22
Altre attività di servizi	673	0,90	1.212	6,97
N.C.	1	-80,00	277	-5,46
<b>TOTALE</b>	<b>12.306</b>	<b>-1,81</b>	<b>22.001</b>	<b>2,19</b>

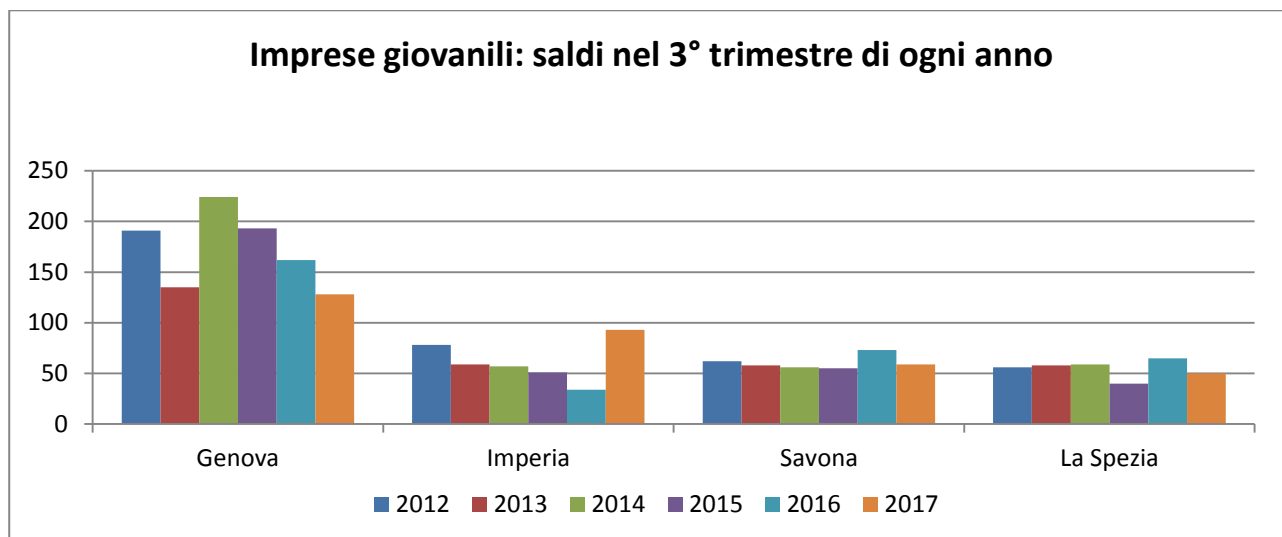
Fonte: Infocamere

Gli addetti (riferiti al 2° trimestre 2017) delle imprese giovanili, aumentano del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2016: ammontano a 22.001 unità e rappresentano il 4,9% del totale degli addetti.

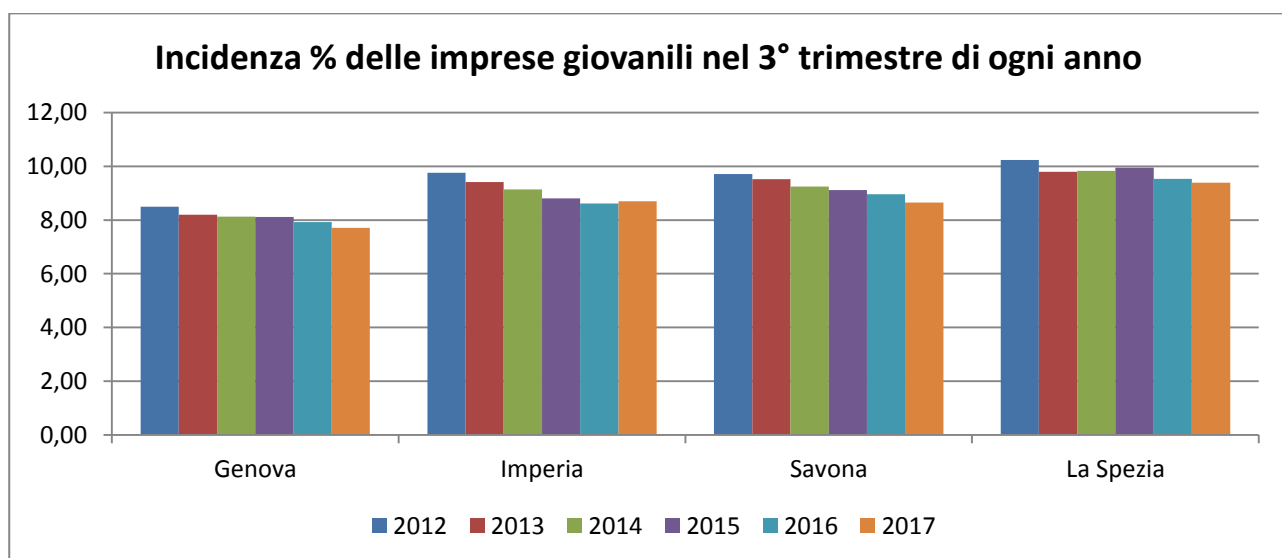
Nei settori del commercio e delle costruzioni, dove maggiore è la concentrazione di imprese under 35, si ridimensiona il numero degli addetti (rispettivamente del 3,8% e del 6,4%) mentre cresce quasi del 20% nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione. In aumento anche nelle attività tecniche e professionali (+18,1%), nei trasporti (+32,8%) e nelle altre attività di servizi (+7,0%), in particolare nei servizi per la persona, parrucchieri e trattamenti estetici in testa.

## DATI PROVINCIALI

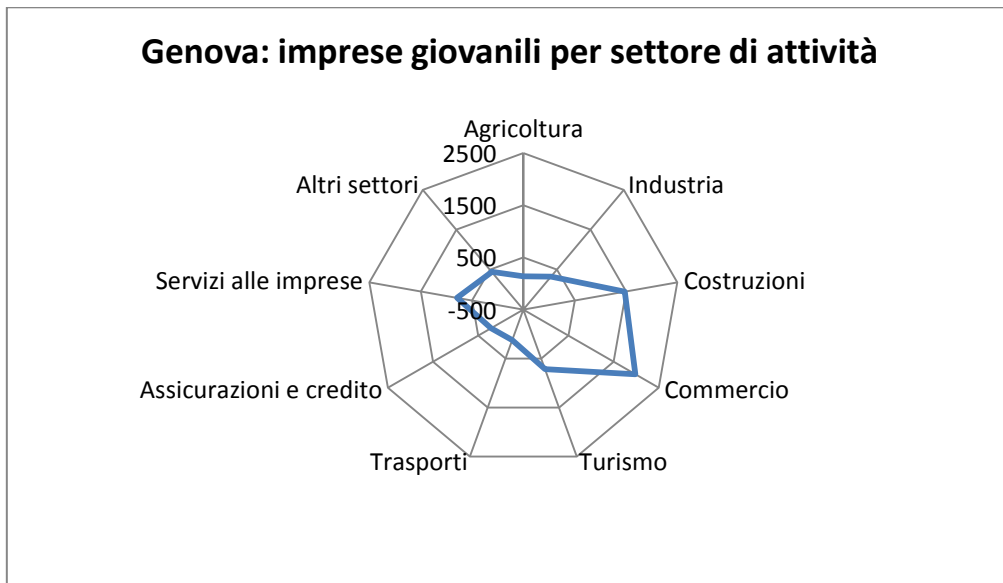
Negli ultimi 6 anni il saldo delle imprese giovanili nel trimestre estivo risulta positivo in tutte e quattro le province liguri: Genova ha registrato il bilancio più positivo (+128 unità), anche se in calo dal 2014, Imperia ha invertito il trend con il saldo più alto degli ultimi anni (+93 imprese), Savona e La Spezia chiudono il trimestre estivo rispettivamente con 59 e 50 imprese in più.



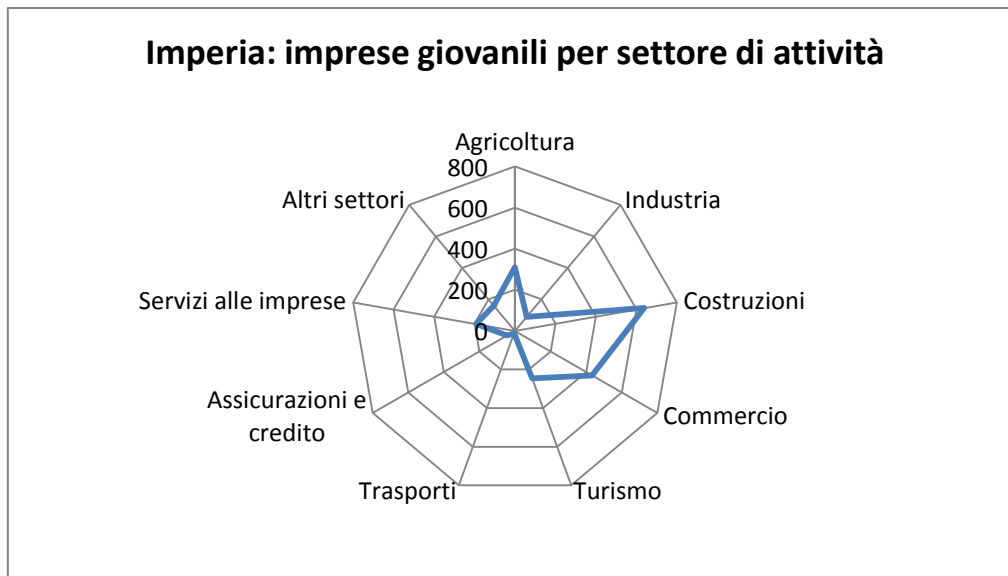
Se si analizza l'incidenza sul totale delle imprese, si rileva che il peso delle "under 35" si è ridotto gradualmente, tranne che nella provincia di Imperia: è La Spezia la provincia a registrare l'incidenza più alta (9,4% sul totale delle imprese), seguita da Imperia (8,7%), Savona (8,6%) e per ultima Genova (7,7%).



A Genova il 30% delle imprese “under 35” è registrato nel commercio, il 22% nelle costruzioni, il 12% nei servizi alle imprese e l’11% nel turismo.

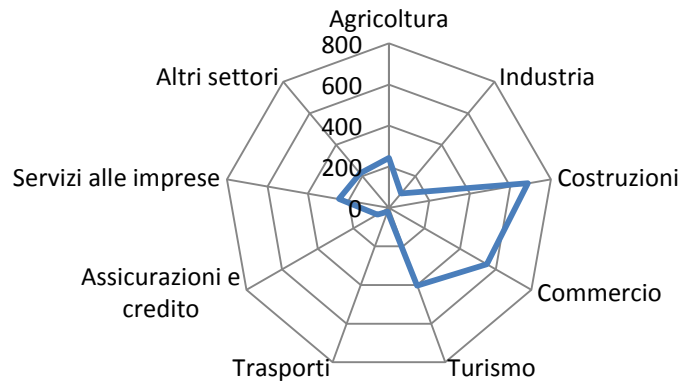


A Imperia tra le imprese giovanili primeggia il settore delle costruzioni (28%), seguito dal commercio (19%), dalle attività agricole (14%) e dal turismo (11%).



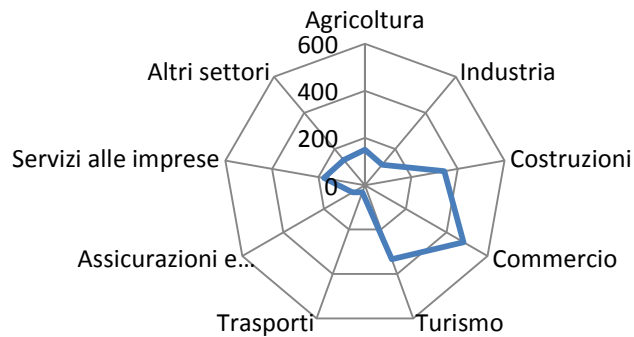
Savona concentra il 26% delle imprese giovanili nel settore edile, il 21% nel commercio, il 15% nelle attività turistiche e il 9% nei servizi alle imprese e nell’agricoltura.

### Savona: imprese giovanili per settore di attività



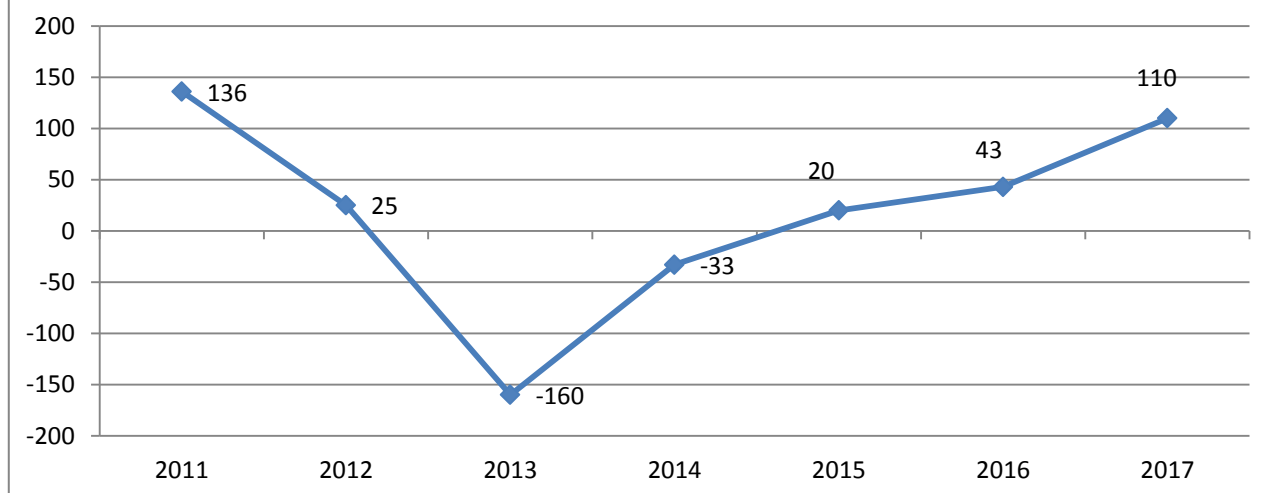
Infine a La Spezia si conferma tra i giovani la supremazia del commercio (25%), seguito dal comparto delle costruzioni (18%), dal turismo (17%) e dai servizi alle imprese (9%).

### La Spezia: imprese giovanili per settore di attività



Nel terzo trimestre 2017 le imprese femminili attive in Liguria sono state 31.496, lo 0,1% in più rispetto al 2016; il saldo positivo, 110 unità, risulta quasi triplo rispetto al 2016, con un andamento in costante crescita dal 2013.

### Serie storica dei saldi nel 3° trimestre di ogni anno



Nel panorama nazionale, la Liguria non migliora la sua posizione rispetto all'anno scorso riconfermandosi al 15° posto per tasso di imprenditorialità femminile (23%), seppur superiore alla media nazionale (22,6%).

### IMPRESSE FEMMINILI ATTIVE E TASSO DI IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE PER REGIONE dati al 30 settembre 2017 e confronto con l'anno precedente

Regione	Imprese femminili al 30/9/2017	Imprese femminili al 30/9/2016	Tasso di imprenditorialità femminile al 30/9/2017	Tasso di imprenditorialità femminile al 30/9/2016
Piemonte	88.454	89.091	22,72	22,70
Valle d'Aosta	2.670	2.689	23,82	23,68
Lombardia	156.479	155.684	19,13	19,04
Trentino A.A.	18.315	18.242	18,02	17,88
Veneto	88.218	87.942	20,25	20,11
Friuli V.G.	21.044	21.163	23,17	23,09
<b>Liguria</b>	<b>31.496</b>	<b>31.474</b>	<b>22,99</b>	<b>22,96</b>
Emilia Romagna	85.158	85.336	20,97	20,82
Toscana	84.613	84.887	23,78	23,75
Umbria	20.673	20.942	25,81	25,78
Marche	35.299	35.801	23,42	23,54
Lazio	114.790	113.431	23,53	23,49
Abruzzo	33.995	34.134	26,81	26,81
Molise	9.116	9.175	29,35	29,48
Campania	115.920	114.590	23,98	24,00
Puglia	78.124	78.183	23,76	23,65
Basilicata	14.831	14.749	27,97	28,00

Calabria	38.763	38.363	24,35	24,31
Sicilia	91.951	91.212	25,00	24,87
Sardegna	33.516	33.260	23,40	23,24
Italia	1.163.425	1.160.348	22,56	22,49

Fonte: Infocamere

Le imprese individuali, 22.249 unità, rappresentano il 71% del totale delle imprese femminili, in calo dello 0,2%; seguono le società di persone, 5.002 (-2,7%) e le società di capitale, 3.755 (+5,7%); le cooperative perdono 7 unità (322) e i consorzi ne guadagnano 1 (da 57 a 58).

I comparti a maggior concentrazione di imprese femminili sono il commercio, che rappresenta il 32% del totale ed è in calo dell'1,4%, le attività turistiche (15% del totale) in crescita del 2,3% e le altre attività di servizi (11% del totale) in aumento dello 0,6%. Anche nelle attività agricole, in particolare nella floricoltura e nella coltivazione di ortaggi, è forte la presenza di donne (l'11% del totale), pur se in calo del 2% rispetto all'anno scorso.

**IMPRESE FEMMINILI E ADDETTI IN LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA'**  
**dati al 30 settembre 2017 e confronto con l'anno precedente**  
**per gli addetti il dato è riferito al trimestre precedente**

Settori	imprese	Variaz.%	addetti	Variaz.%
Agricoltura	3.522	-2,03	3.791	-3,90
Estrazione minerali	8	-11,11	46	-9,80
Attività manifatturiere	1.637	0,99	6.275	3,14
Fornitura energia elettrica	11	10,00	29	61,11
Fornitura acqua, gestione rifiuti	32	3,23	301	-6,52
Costruzioni	1.159	1,31	3.497	3,74
Commercio	10.083	-1,40	19.623	0,34
Trasporto	374	1,36	1.716	3,75
Servizi di alloggio e ristorazione	4.653	2,33	16.110	12,60
Servizi di informazione	493	-3,52	1.161	-8,51
Attività finanziarie e assicurative	758	-0,26	959	-0,10
Attività immobiliari	1.868	0,32	2.350	0,73
Attività profess., scient. e tecniche	828	4,94	1.592	4,05
Noleggio, agenzie viaggio	1.530	3,03	4.640	2,70
Istruzione	143	-0,69	883	14,82
Sanità	273	3,02	5.490	-2,12
Attività artistiche, sportive	558	-1,76	1.775	10,11
Altre attività di servizi	3.555	0,57	6.585	4,79
N.C.	11	266,67	758	-7,67
<b>TOTALE</b>	<b>31.496</b>	<b>0,07</b>	<b>77.581</b>	<b>3,42</b>

Fonte: Infocamere

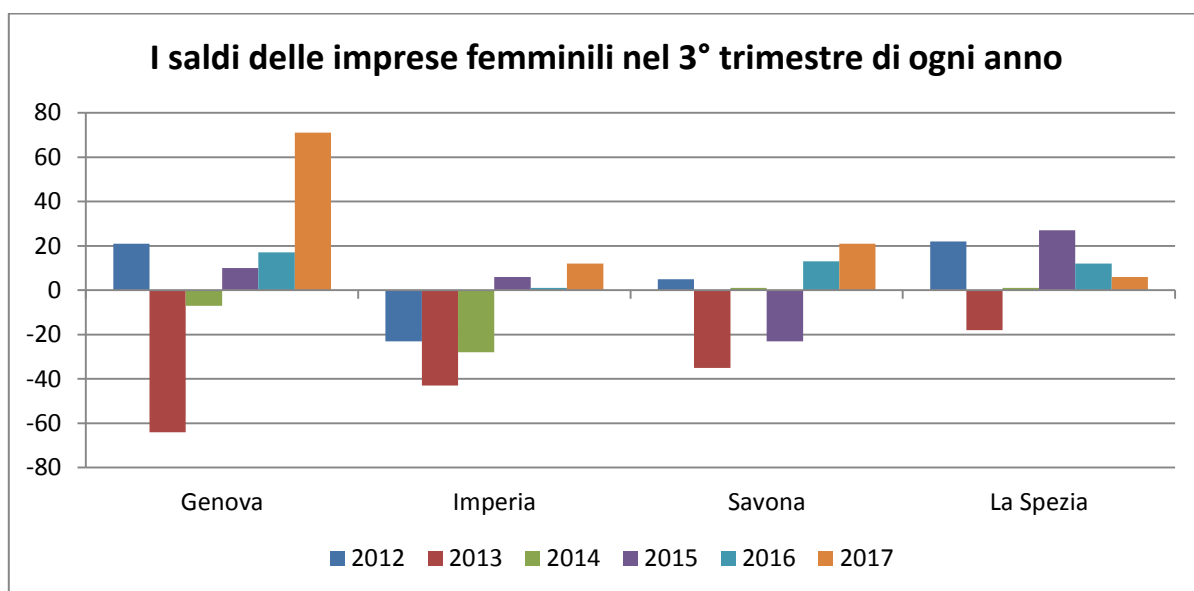


Gli addetti delle imprese femminili (riferiti al 2° trimestre 2017) ammontano a 77.581 unità (+3,4% rispetto allo stesso periodo del 2016) e rappresentano il 17% del totale degli addetti.

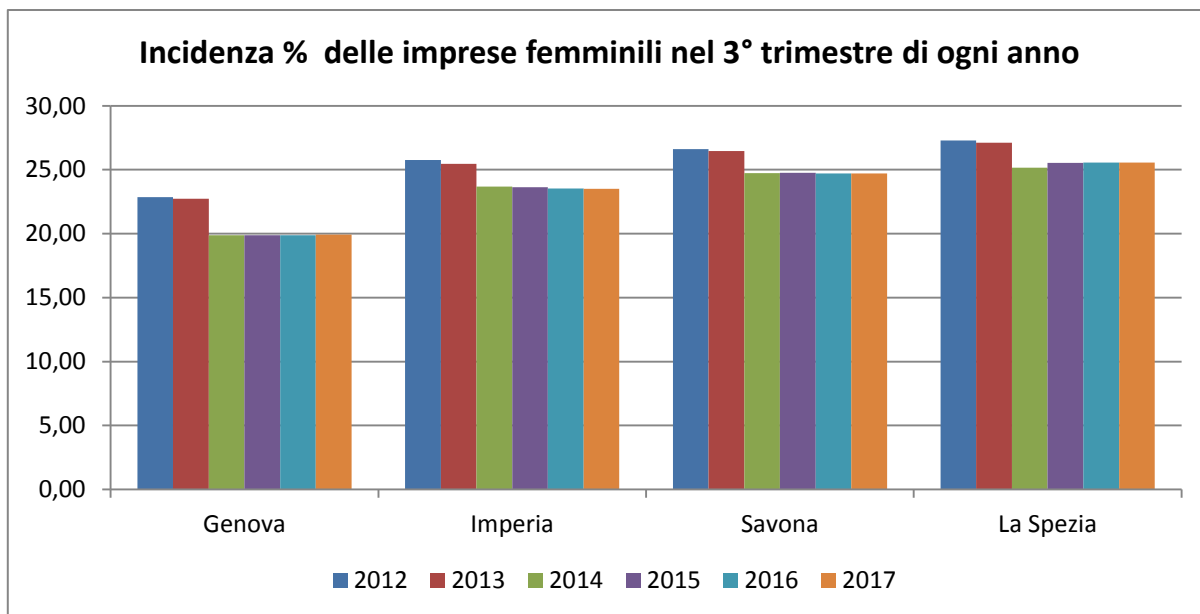
Da rilevare l'aumento del 12,6% nelle attività turistiche e del 4,8% nelle altre attività di servizi (in prevalenza collegate ai servizi di parrucchieri e trattamenti estetici).

## DATI PROVINCIALI

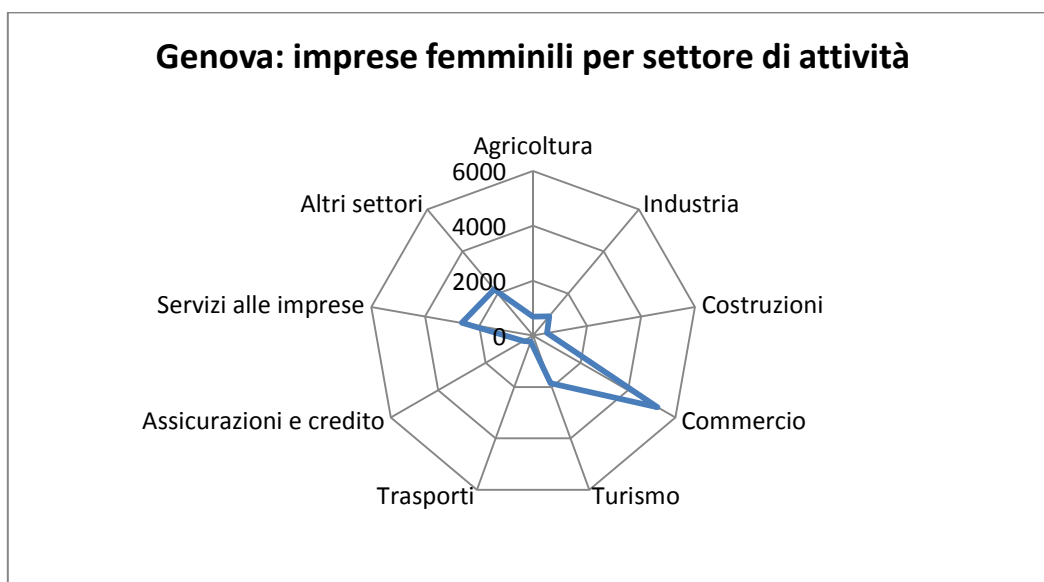
Rispetto all'anno scorso, il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese femminili è migliorato in tutte le province ad eccezione della Spezia, dove si è dimezzato. Genova registra il valore più alto degli ultimi 6 anni, con 71 imprese in più, seguita da Savona (+21), Imperia (+12) e infine La Spezia (+6).



Dall'analisi dell'incidenza sul totale delle imprese, si rileva che il peso delle imprese "rosa" si è stabilizzato negli ultimi 3 anni da levante a ponente: La Spezia registra l'incidenza più alta (quasi il 26% sul totale delle imprese), seguita da Savona (25%), Imperia (23%) e per ultima Genova (20%).

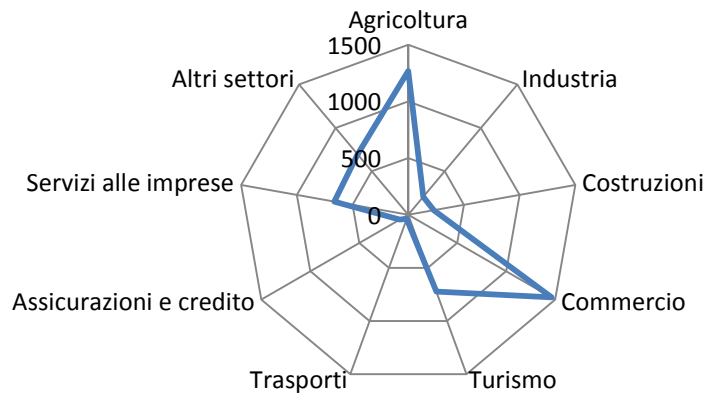


Nel capoluogo ligure operano 14.693 imprese femminili (+0,5% rispetto all'anno scorso), oltre il 35% delle quali gestisce attività commerciali (-1,11%), il 18% offre servizi alle imprese (+1,8%), il 13% svolge attività legate al turismo (+1,8%).



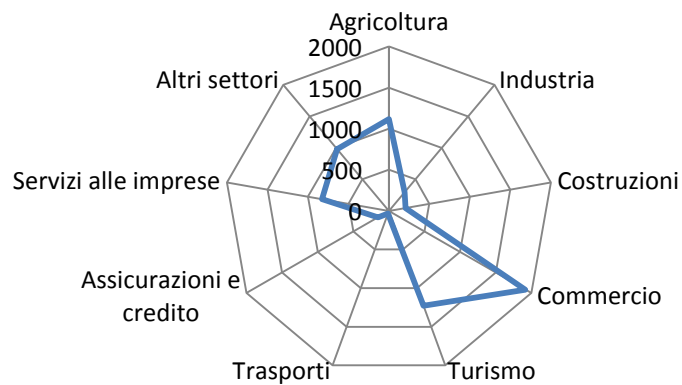
A Imperia le donne gestiscono 5.384 imprese (-0,3%), che si concentrano nelle attività commerciali (27% del totale, in calo dell'1,2%), in quelle agricole (24% del totale, in diminuzione dell'1,6%) e nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (13% del totale, in aumento dell'1,5%).

### Imperia: imprese femminili per settore di attività



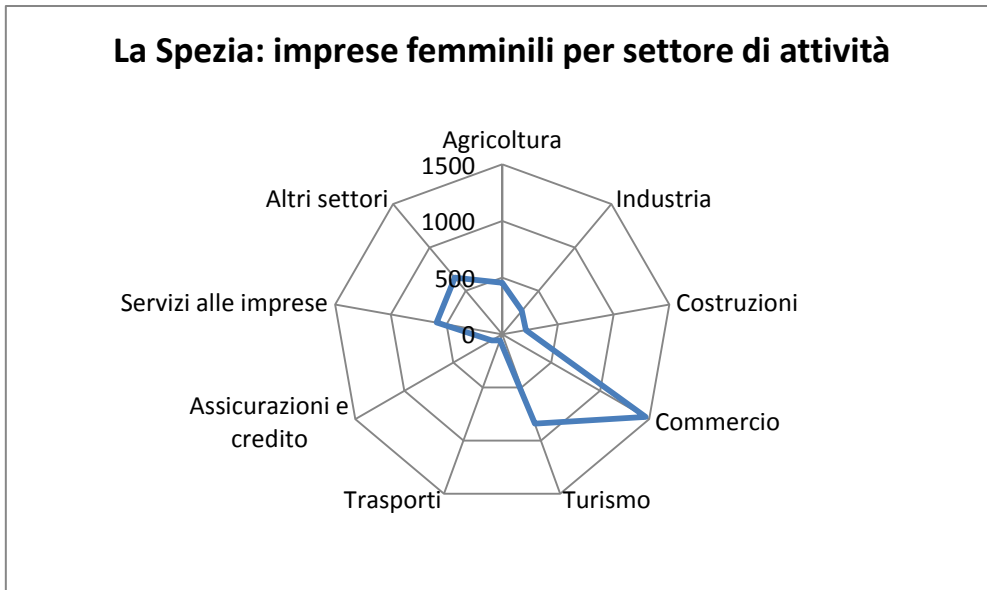
Anche a Savona, dove sono attive 6.768 imprese femminili (-1,0%), è il commercio il settore predominante: rappresenta il 28% del totale ed è in calo del 2,3%. Segue il turismo (18%, in crescita dell'1,1%) e le attività agricole (16%, in diminuzione del 2,4%).

### Savona: imprese femminili per settore di attività



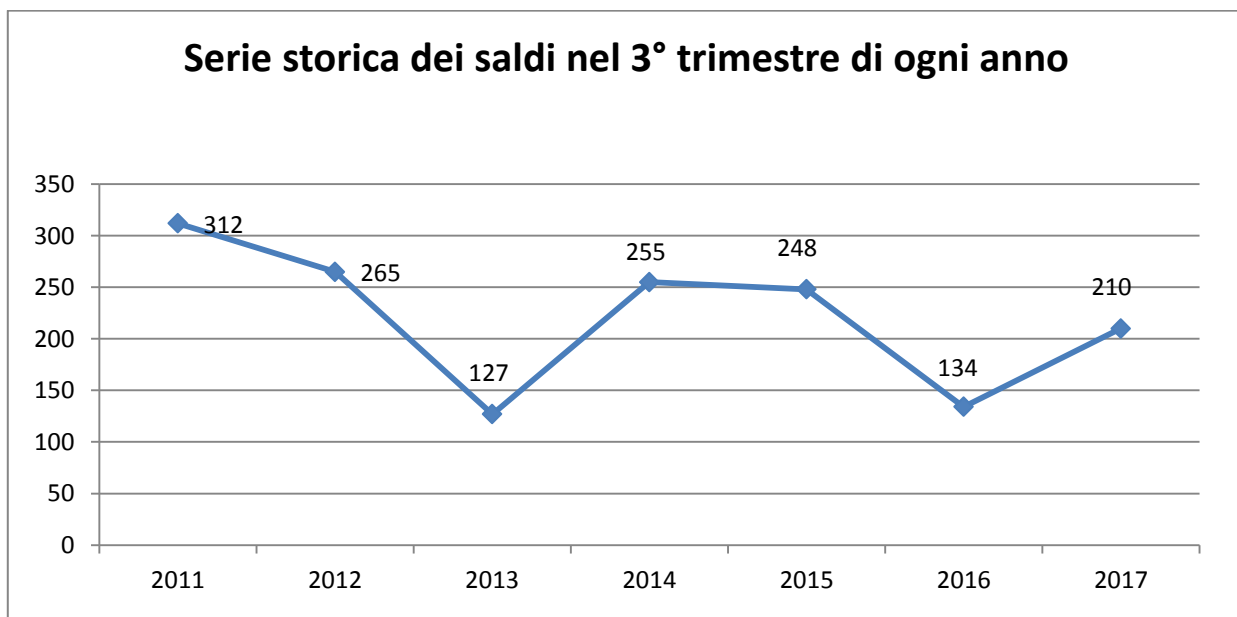
Infine a La Spezia le imprese femminili attive sono 4.651 (+0,8%), il 32% delle quali opera nel commercio (-1,4%); è pari al 18% la concentrazione di imprese "rosa" nel turismo (+6,2%) e al 12% nei servizi per le imprese (+4,3%).

### La Spezia: imprese femminili per settore di attività



Dopo una lieve contrazione nel 2016, torna a crescere nel 2017 il saldo per le imprese liguri straniere, pari a 210 unità in più. Le imprese attive ammontano a 18.688, in aumento del 3,6% rispetto allo stesso trimestre del 2016.

### Serie storica dei saldi nel 3° trimestre di ogni anno



Nel panorama nazionale la Liguria si riconferma al 2° posto per tasso di imprenditorialità straniera (13,6%, pari all'incidenza delle imprese straniere sul totale delle imprese), subito dopo la Toscana, in miglioramento rispetto all'anno scorso: la media nazionale si ferma al 10,2%.

**IMPRESE STRANIERE ATTIVE E TASSO DI IMPRENDITORIALITA' STRANIERA PER REGIONE  
dati al 30 settembre 2017 e confronto con l'anno precedente**

Regione	Imprese straniere al 30/9/2017	Imprese straniere al 30/9/2016	Tasso di imprenditorialità straniera al 30/9/2017	Tasso di imprenditorialità straniera al 30/9/2016
Piemonte	39.045	38.082	10,03	9,70
Valle d'Aosta	638	624	5,69	5,49
Lombardia	100.465	97.099	12,28	11,88
Trentino A.A.	6.676	6.584	6,57	6,45
Veneto	43.667	42.852	10,03	9,80
Friuli V.G.	10.688	10.520	11,77	11,48
<b>Liguria</b>	<b>18.688</b>	<b>18.036</b>	<b>13,64</b>	<b>13,16</b>
Emilia Romagna	46.750	45.619	11,51	11,13
Toscana	50.141	49.166	14,09	13,76
Umbria	7.240	7.326	9,04	9,02
Marche	14.227	13.940	9,44	9,17
Lazio	65.548	63.191	13,44	13,08
Abruzzo	12.294	12.176	9,69	9,56
Molise	1.904	1.901	6,13	6,11
Campania	39.525	37.184	8,18	7,79
Puglia	17.220	17.170	5,24	5,19
Basilicata	1.923	1.865	3,63	3,54
Calabria	13.871	13.452	8,71	8,52
Sicilia	24.449	25.009	6,65	6,82
Sardegna	9.492	9.687	6,63	6,77
Italia	524.451	511.483	10,17	9,91

Fonte:Infocamere

Le imprese individuali, 16.441 unità, rappresentano l'88% del totale delle imprese straniere, in crescita del 3%; seguono le società di capitale, 1.123 (+14,5%) e le società di persone, 1.016 (+3,4%); tra le altre forme, le cooperative guadagnano 9 unità (da 83 a 92) e le associazioni restano stabili a 11 unità.

I comparti in cui sono particolarmente specializzati gli stranieri sono le costruzioni e il commercio (rispettivamente incidenti per il 41,3% e 33,5% sul totale delle attività), e registrano entrambi un aumento rispetto allo stesso trimestre del 2016: +1,9% le costruzioni, +3,7% il commercio. Seguono le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, in forte crescita (+8,0%).

Tra le persone registrate di nazionalità straniera la comunità più numerosa resta quella albanese (il 14,2% degli stranieri), seguita da quella marocchina (12,9%) e rumena (7,8%).

**IMPRESI STRANIERE E ADDETTI IN LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA'**  
**dati al 30 settembre 2017 e confronto con l'anno precedente**  
**per gli addetti il dato è riferito al trimestre precedente**

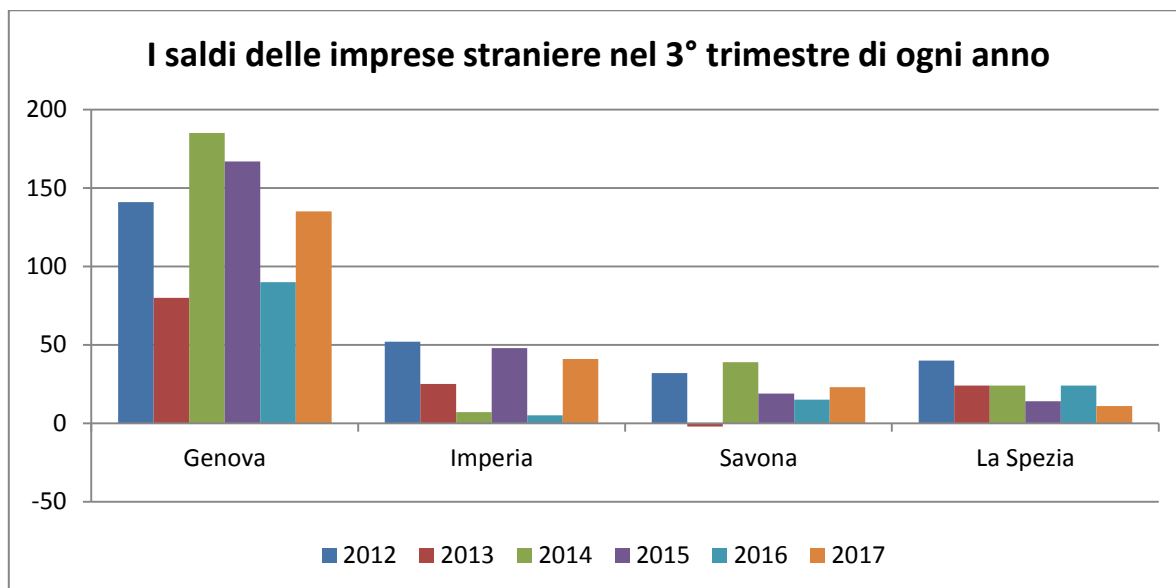
Settori	imprese	Variaz.%	addetti	Variaz.%
Agricoltura	376	8,99	405	4,11
Attività manifatturiere	621	2,64	1.626	3,24
Fornitura energia elettrica	3	50,00	5	n.c.
Fornitura acqua, gestione rifiuti	8	-11,11	7	0,00
Costruzioni	7.712	1,90	9.997	1,80
Commercio	6.267	3,74	7.807	6,19
Trasporto	287	1,41	882	0,23
Servizi di alloggio e ristorazione	1.370	7,96	4.738	15,70
Servizi di informazione	225	0,90	272	-16,31
Attività finanziarie e assicurative	69	4,55	84	-44,37
Attività immobiliari	162	3,85	166	-17,41
Attività profess., scient. e tecniche	212	9,28	298	5,67
Noleggio, agenzie viaggio	632	7,85	1.087	1,78
Istruzione	25	8,70	78	14,71
Sanità	22	-8,33	99	-56,39
Attività artistiche, sportive	77	4,05	215	5,91
Altre attività di servizi	611	8,33	1.312	18,09
N.C.	8	166,67	471	-9,77
<b>TOTALE</b>	<b>18.688</b>	<b>3,61</b>	<b>29.549</b>	<b>4,50</b>

Fonte: Infocamere

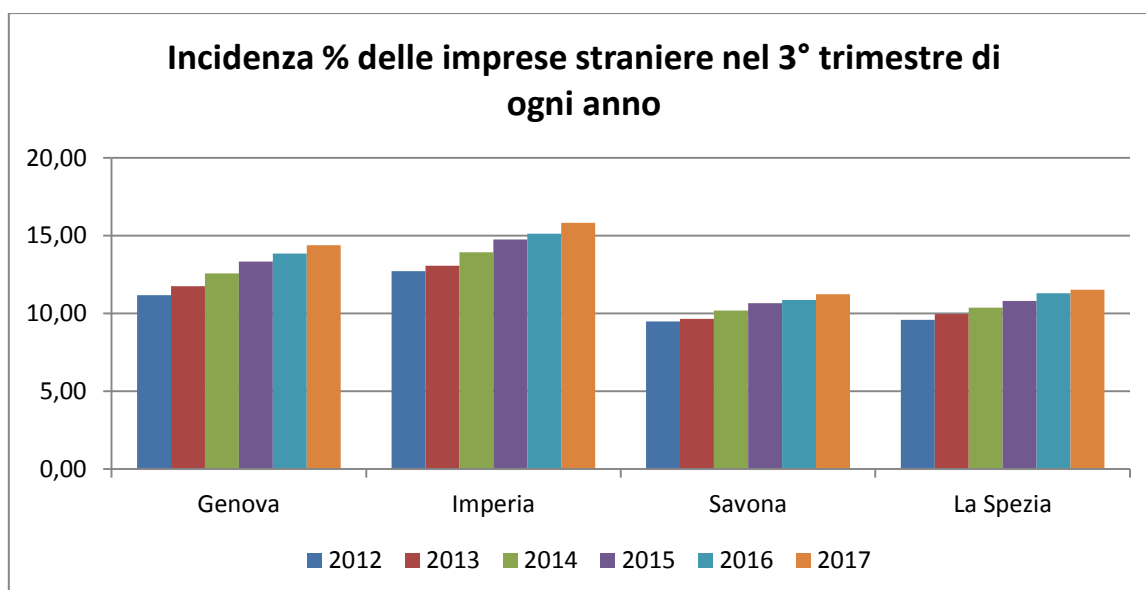
Gli addetti delle imprese straniere (riferiti al 2° trimestre 2017) crescono del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2016, e ammontano a 29.549 unità (rappresentano il 6,6% del totale degli addetti).

## DATI PROVINCIALI

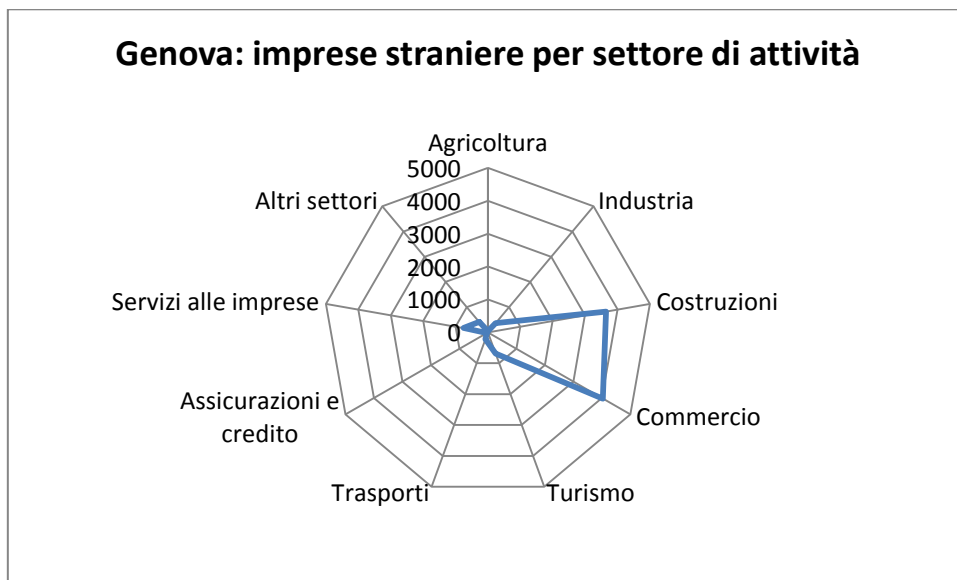
Nell'ultimo trimestre estivo il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese straniere risulta positivo in tutte e quattro le province liguri e rispetto all'anno scorso migliora a Genova, Imperia e Savona, mentre a La Spezia cala leggermente.



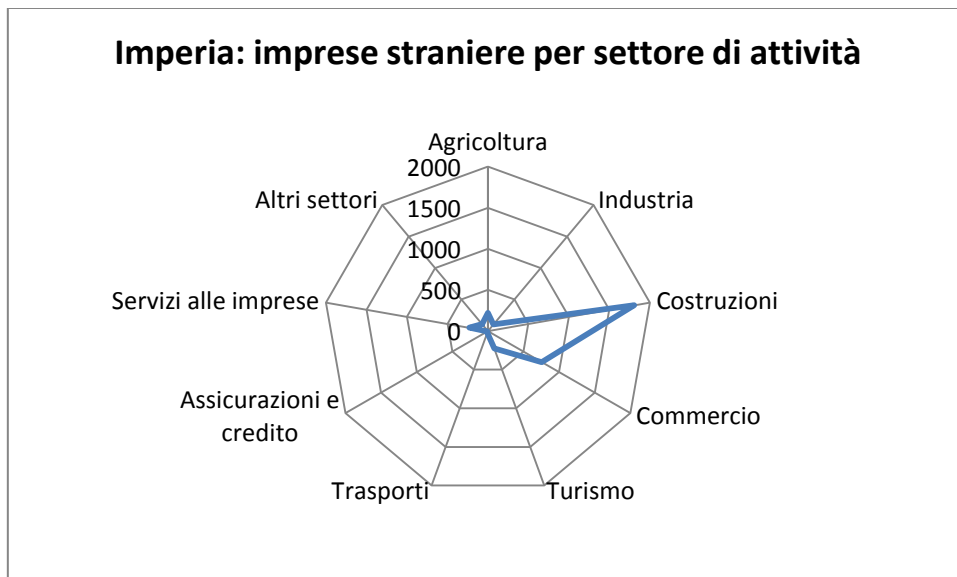
Se si analizza l'incidenza sul totale delle imprese, si rileva che il peso delle imprese straniere è gradualmente cresciuto negli ultimi 6 anni da levante a ponente: è Imperia la provincia a registrare l'incidenza più alta (quasi il 16% sul totale delle imprese), seguita da Genova (14%), La Spezia (12%) e per ultima Savona (11%).



A Genova sono attive 10.198 imprese straniere (il 3,8% in più rispetto al 2016): quasi il 40% opera nel commercio (+3,8 % rispetto al 2016), il 36% nelle costruzioni (+2,6%); un po' più distaccato, il 7%, nei servizi alle imprese (+5,9%).



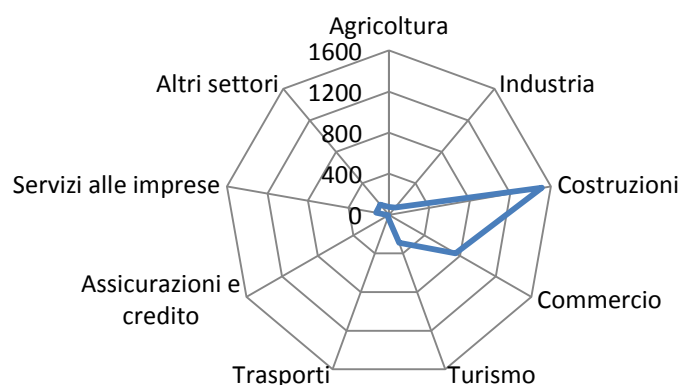
Nell'estremo ponente, dove si contano 3.484 imprese straniere (+4,6%), si registra una forte connotazione nel settore edile (quasi il 52%), in aumento del 3,8%; seguono distanziate le attività commerciali (22%, in crescita del 3%) e i servizi alle imprese (7% del totale, +9% rispetto al 2016).



Le costruzioni, stabili rispetto al 2016, rappresentano oltre la metà delle attività imprenditoriali degli stranieri a Savona, che ammontano complessivamente a 3.007 unità (+3% rispetto al 2016), seguite dal commercio (25% sul totale delle attività, +3,7%) e dal turismo (10%, in aumento del 7%).



### Savona: imprese straniere per settore di attività



Forte anche nel levante la presenza di imprese straniere: su un totale di 1.999 imprese (+2,2%), il 37% opera nel settore edile, in calo del 2,6%, il 36% nel commercio (+4,3%) e molto distanziato il turismo, che incide solo per il 9%, ma risulta in crescita del 9,4% rispetto al 2016.

### La Spezia: imprese straniere per settore di attività

